

SEGRETERIA NAZIONALE

Roma, 06 novembre 2006

Prot. n° 795/8.SN

Trenitalia S.p.A.
Amministratore Delegato
Vincenzo Soprano

Direttore Risorse Umane e Organizzazione
Luciano Carbone

Responsabile Relazioni Industriali
Michele Bruno

AGENS
Direttore Relazioni Industriali
Sergio Maria Macciò

Oggetto: violazioni contrattuali - Formazione Professionale Personale di Condotta
All. n° 2

Siamo giunti, ormai, al rinnovo del CCNL delle AF ed è doveroso denunciare il perdurare di annose e palesi violazioni contrattuali; fra queste riveste particolare importanza la palese discrepanza fra ciò che dice il contratto e l'organizzazione formativa che Trenitalia si è data riguardo la "formazione del Personale dei treni". Tale problematica riveste per noi una particolare importanza perché rappresenta il fulcro dell'attività di trasporto; la formazione del personale ed il relativo processo di mantenimento delle competenze garantiscono Sicurezza, Professionalità e Qualità, elementi indissolubili per un efficiente e produttivo servizio ferroviario.

Risulta evidente che quella che, a nostro avviso, è una palese violazione contrattuale nasconde una diversa "finalità", da parte di Trenitalia, in merito alla formazione professionale.

Nella stipula dell'accordo di confluenza al CCNL delle AF si è inserito, fra le materie di contrattazione, anche *"le logiche, impostazioni e finalità degli interventi formativi, anche a carattere sperimentale, correlati ai mutevoli contesti tecnologici e commerciali relativi alla garanzia di più elevati standard di sicurezza .. omissis .."*; questo perché la problematica legata alla formazione professionale dovrebbe occupare, in un'azienda di servizi come la nostra un posto di primaria importanza.

Pertanto, "AVVISI AL PERSONALE" tipo quello allegato (ALL. 1) sono la testimonianza di un approccio aziendale al problema, palesemente in contrasto con le norme contrattuali. Inoltre la dichiarazione, nel penultimo capoverso, che la materia della formazione è di esclusiva competenza aziendale è una palese dimostrazione d'inadempienza contrattuale.

L'evidenza delle situazioni sopra descritte nei vari Impianti, relativamente al mantenimento delle competenze del personale dei treni, è in palese contraddizione con gli obblighi imposti alle I.F dal Decreto Dirigenziale n° 247/VIG3 nei punti 5.5 e 5.6. e con le varie "politiche per la qualità" affisse, trasmesse e sbandierate come nuovi impegni per un coinvolgimento attivo delle risorse umane ai processi aziendali relativi alla sicurezza in concomitanza con la certificazione ISO 9001/2000. Infatti quanto dichiarato sui vari Manuali della Qualità nei punti relativi alle Risorse

Umane (6.2.2. Competenza, consapevolezza e addestramento) è in realtà completamente sconosciuto nei fatti dalla stessa Direzione che li ha emessi perché tali enunciati si rivelano vuoti di azioni conseguenti relative alla formazione delle risorse umane.

Nello specifico, in merito all'avviso in questione, vorremmo porre l'accento sulla verifica finale (Test) che si svolge al termine della giornata di formazione che, a nostro avviso, sembra più un esame valutativo che una verifica di apprendimento giornaliero; e ciò in considerazione all'obbligo di sottoscriverlo. Se ai test si dà una valutazione relativa all'apprendimento della giornata di lezione svolta, per garantire un valore aggiunto a tale attività, questi dovrebbero essere corretti alla presenza del Macchinista, facendogli comprendere eventuali errori ed eventualmente richiamarlo ad un'ulteriore giornata di aggiornamento, quindi il test può essere consegnato tranquillamente in forma anonima.

La procedura adottata dall'Azienda, per l'accertamento della ritiro delle circolari, sembra improntata più ad uno "scaricarsi delle responsabilità" che all'effettiva valutazione di apprendimento delle stesse; se qualcuno si permette di eccepire la logica della sola controfirma si ricorre a sanzioni disciplinari – vedi contenziosi in atto presso l'ITP di Pisa o ITR di Bologna ecc - e dalle disposizioni – se così possiamo chiamarle – tipo quelle in allegato (all. 2) mai condivise o discusse con il sindacato.

A completamento di quanto denunciato si aggiunge la mancata attuazione dell'art. 43 del CCNL delle AF punto 4; infatti le 5 giornate di aggiornamento professionale previste non vengono sistematicamente svolte, ci risulta francamente complicato, nonostante capziose interpretazioni aziendali, riconoscere al Personale di Condotta (intendiamo anche coloro che hanno abilitazioni diverse dalla patente F o E quindi A-B-C-D) un numero inferiore a 5 giornate annue di formazione individuale.

Pertanto, in ottemperanza a quanto liberamente stipulato nel CCNL delle AF e nell'Accordo di Confluenza del Gruppo FS, si chiede un urgente incontro e l'immediata interruzione, da parte di Trenitalia, dei Test valutativi e delle azioni disciplinari in merito alla consegna delle circolari.

L'occasione è gradita per inviare i saluti più distinti

Il Segretario Nazionale
Pietro Serbassi

